

Giuseppe Italia

Consigliere Comunale – Piazza della Repubblica, 3 – 80029 S. Antimo(NA)- cell. 339.2428135

COMUNE DI SANT'ANTIMO  
DATA DI PARTENZA  
N.PROT. 0042350  
del 27-11-2015  
CAT. 1 CL. 2 FASC. 5  
}!!!!55U]~

Al Presidente del Consiglio Comunale

del Comune di Sant'Antimo

**Oggetto: mozione "co-working pubblico a sostegno del lavoro e della occupazione".**

Il sottoscritto Giuseppe Italia, nato a Caserta il 01 febbraio 1984 e residente in Sant'Antimo alla via Antonio Gramsci n.8, in qualità di consigliere comunale in carica presso il Comune di Sant'Antimo

Premesso che:

- dato l'attuale contesto socio-economico in cui versa il mondo del lavoro, è dovere del Comune mettere in campo tutti gli strumenti possibili atti a promuovere il lavoro, giocando un ruolo diretto e indiretto nel sostegno e nella promozione del lavoro dei cittadini;
- l'incentivo allo sviluppo dell'occupazione, la valorizzazione di attività lavorative creative ed innovative fornirebbe una rilevante opportunità, sia alle professionalità già avviate che incontrano difficoltà nel barcamenarsi all'interno del mercato lavorativo, sia ai giovani lavoratori che oggi si affacciano su quel mondo;
- troppo spesso infatti giovani professionisti si trovano schiacciati tra la morsa della crisi economica, l'elevata concorrenza e l'impossibilità di mettere in campo l'apparato dei beni materiali strumentali all'esercizio della propria attività. Tra questi, in primis, gli spazi di uno studio professionale atto quanto meno a ricevere i clienti, nella consapevolezza come oggi per i nuovi e "classici" lavori, si assista ad una progressiva destrutturazione della fisicità degli spazi individuali di lavoro, venendo molta parte di questo svolta in casa o in collettività.

Considerato che:

- proprio in relazione alle esigenze "strumentali" di cui sopra, il Comune potrebbe contribuire, mettendo a disposizione parte del patrimonio immobiliare comunale per promuovere esperienze del cosiddetto "co-working e delle "start-up professionali", da assegnare a quei cittadini che intendono avviare o consolidare un'attività di impresa o una professione individuale;
- tali locali potrebbero in tal modo facilitare la circolazione di idee, conoscenze e persone tra più realtà lavorative, nonché ottimizzare quelle risorse necessarie allo svolgimento delle varie attività e consentire la divisione delle spese che l'utilizzo o di un posto di lavoro comporta;
- esperienze analoghe (esistenti pure nel nostro territorio, a matrice privata) sono state virtuosamente portate avanti in tante altre Amministrazioni locali;
- tra i locali di proprietà del Comune di Sant'Antimo vi sono i locali dell'ex farmacia comunale, diventati tali con la sentenza n.83 del 15 aprile 2004, situati in via Aldo Moro come riportato nel NCEU al foglio 6, partita 4320;
- l'ampiezza di questi locali è complessivamente pari a mq 200 (duecento) (di cui 100 mq per zona vendita e 100 mq per zona deposito) ed è una soluzione ottimale per la posizione centrale nella quale sono situati gli stessi.